

## Episodio di TAVULLIA, 28.06.1944

**Nome del Compilatore:** Chiara Donati con la collaborazione di Roberto Lucoli (responsabile archivio Istituto Storia Marche)

### I.STORIA

<b>Località</b>	Comune	Provincia	Regione
	Tavullia	Pesaro-Urbino	Marche

**Data iniziale:** 28 giugno 1944

**Data finale:**

**Vittime decedute:**

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
12	12			12									

**Di cui**

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
7		5				

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute**

#### 5 RENITENTI ALLA LEVA:

Balducci Nino, n. il 05/04/1925 a Tavullia, fu G. Battista e Gamboni Maria, allievo carabiniere, qualifica Partigiano caduto, Sap Tavullia (20/06/1944 – 28/06/1944), riconosciutagli il 14/04/1947 ad Ancona. Fu catturato la sera del 26 giugno 1944 da alcuni militi del battaglione M – legione Tagliamento nelle campagne di Montegridolfo e posto in stato di detenzione nella caserma di Tavullia. Risultato assente arbitrario dal proprio reparto e sospetto di far parte di formazioni partigiane fu fucilato il 28 giugno 1944.

Benelli Giuseppe, il suo nome non è presente nel Ricompart.

D'Angeli Ivo, n. a Tavullia il 03/02/1924, paternità Domenico, qualifica Caduto per rappresaglia, riconosciutagli il 15/07/1947 a Pesaro.

Gerboni Celestino, n. a Tavullia il 05/08/1922, paternità Augusto, qualifica Caduto per rappresaglia, riconosciutagli il 15/07/1947 a Pesaro.

Signoretti Augusto, n. a Tavullia il 22/01/1924, paternità Marino, qualifica Caduto per rappresaglia, riconosciutagli il 15/07/1947 a Pesaro.

#### 7 OPERAI DISERTORI:

Berlendis Angelo, n. 06/01/1921, di Bergamo. Il suo nome non è presente nel Ricompart.

Brolis Nicola, n. 08/05/1927, di Bergamo. Il suo nome non è presente nel Ricompart.

Carrara Aldo, di Bergamo. Il suo nome non è presente nel Ricompart.

Donizetti Alvise, n. 05/06/1927, di Bergamo. Il suo nome non è presente nel Ricompart.

Masnada Antonio, n. a Bergamo il 02/10/1926, paternità Giuseppe, qualifica Caduto per rappresaglia, riconosciutagli il 15/11/1947 ad Ancona.

Pasotti Ezio, n. 07/07/1927, di Bergamo. Il suo nome non è presente nel Ricompart.

Rizzi Guido, di Bergamo. Il suo nome non è presente nel Ricompart.

#### **Altre note sulle vittime:**

-

#### **Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

-

#### **Descrizione sintetica**

Il territorio di Tavullia si dispiega sul versante sinistro del basso Foglia fino a quello del Conca. Come in altre località dell'Urbinate e del Pesarese, la guerra entrò nella vita dei tavulliesi non soltanto attraverso i bombardamenti, la fame, i campi minati, la povertà e la disperazione, ma anche e soprattutto attraverso le violenze e le ingiurie commesse da una molteplicità di soggetti armati, fascisti e tedeschi. Fin dalla primavera 1944 i fascisti di Pesaro e Urbino invocarono forze specializzate per la lotta contro il movimento partigiano. Ma fu solo quando intervennero le esigenze germaniche della sicurezza dei lavori sulla Linea Gotica, che le sollecitazioni non rimasero più inascoltate. Con questo scopo venne inviata sul luogo la legione "M" – "Tagliamento".

Il 25 giugno 1944, durante un rastrellamento effettuato dalla 2° compagnia della Legione Tagliamento, furono catturati alcuni renitenti alla leva e disertori del servizio obbligatorio del lavoro. Il comando ordinò che venissero a scopo terroristico "fucilati parte in paese e alcuni al campo lavoratori di Tavullia" (Giacomini, 2008 p. 287). La notizia provocò grande costernazione e indusse l'Ispettorato militare del Lavoro a reclamare la consegna dei "propri" operai. In seguito a queste sollecitazioni, i cinque renitenti e i sette disertori non furono fucilati immediatamente. Ma il colonnello Zuccari, punto sul vivo del leso potere, contattò il suo superiore, l'Oberfuherer SS Ernst Hildebrand, comandante delle SS per l'Emilia e il Veneto, il quale autorizzò l'esecuzione, "dando al Comando Legione libera iniziativa in tema di operazioni di polizia" (Giacomini, 2008 p. 288). Così nel pomeriggio del 28 giugno, la compagnia del capitano Fabbri procedette senza più indugio all'eccidio: furono effettivamente fucilati nel cimitero di Tavullia Ivo D'Angeli, Nino Balducci, Giuseppe Benelli, Augusto Signoretti e Celestino Gerboni. L'esecuzione degli operai avvenne invece nel cortile della Manifattura Tabacchi, dove era accantonato il 16° Battaglione Lavoratori Milano, del quale i disertori facevano parte.

#### **Modalità dell'episodio:**

Fucilazione

#### **Violenze connesse all'episodio:**

-

**Tipologia:**

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri Occultamento/distruzione cadaveri **II. RESPONSABILI****TEDESCHI****Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

-

**Nomi:**

-

**ITALIANI****Ruolo e reparto**

Elementi del Battaglione M – Legione Tagliamento.

Nata dalla fusione del 63° battaglione Camicie nere "M" e dal 1° battaglione "Camilluccia", per iniziativa di Merico Zuccari che ne sarà il comandante fino alla resa in Valtellina, essa ha operato in azioni di antiguerriglia dal dicembre '43 all'aprile '45. Il battaglione fu inviato nelle Marche ai primi di giugno 1944 e vi rimase per circa sessanta giorni. Dietro di sé lasciò una scia impressionante di uccisioni, sevizie, rappresaglie, saccheggi e incendi.

**Nomi:**

-

**Note sui presunti responsabili:**

-

**Estremi e Note sui procedimenti:**

La nota sentenza n. 212 del Tribunale Militare Territoriale di Milano, pronunciata il 28 agosto 1952, riguarda tutti gli avvenimenti di cui si sono resi noti gli appartenenti alla Tagliamento nel corso del biennio 1943-45 (a eccezione degli omicidi avvenuti a Pennabilli a danno di Antonio Balducci e Virginia Longhi su cui si sono pronunciati il Tribunale di Bologna in prima istanza e il Tribunale di Firenze in sede d'appello, assolvendo gli imputati). Oltre al comandante Merico Zuccari, furono imputati sedici suoi sottoposti: Silvio Ravaglia, Oreste Menegozzo, Giuseppe Ragonese, Nello Rastelli, Guido Alimonda, Antonio Fabbri, Enrico Silvestri, Carlo De Mattei, Enrico Sardo, Ennio Cavaterra, Pietro Muzzi, Alfonso De Filippis, Dante Agostini, Federico Boidi, Arrigo Cavallazzi e Goffredo Leo. Dei 63 episodi che costituiscono i capi di imputazione, quelli che vanno dal n. 20 al n. 36 riguardano la permanenza nella provincia di Pesaro.

In particolare quello riguardante l'uccisione di Balducci Nino, Benelli Giuseppe, D'Angeli Ivo, Gerboni Celestino e Signoretti Augusto è il n. 25; quello di Berlendis Angelo, Brolis Nicola, Carrara Aldo, Donizetti Alvise, n. 05/06/1927, Masnada Antonio, Pasotti Ezio e Rizzi Guido, il n. 23.

Alla fine il Tribunale dichiarò Zuccari, Menegozzo, Rastelli, Alimonda, Fabbri, De Mattei, Sardo, Cavaterra, De Filippis, Agostini, Boidi e Cavallazzi colpevoli del reato ascritto e condannò Zuccari, Rastelli, Fabbri e Cavallazzi all'ergastolo, Cavaterra, Boidi, De Filippis alla pena di 24 anni di reclusione, Agostini a 22 anni di reclusione, De Mattei a 20 anni, Alimonda a 18 anni, di cui 13 condonati, Menegozzo e Sardo a 16, di cui 11 e otto mesi condonati. Tutti furono condannati alla degradazione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il Tribunale dichiarò di non doversi procedere nei confronti di Ravaglia, Silvestri, Muzzi e Leo, essendo i reati loro ascritti estinti per intervenuta amnistia e ordinò la revoca dei mandati di cattura emessi nei loro confronti.

### III. MEMORIA

#### Monumenti/Cippi/Lapidi:

A Bergamo, in via Porta dipinta, è stata posta una lapide in ricordo dei giovani operai caduti a Tavullia, in occasione del secondo anniversario della morte.

#### Musei e/o luoghi della memoria:

Nel cimitero di Tavullia, il 2 settembre 1954, è stata inaugurata una cappella votiva in memoria dei caduti del 28 giugno 1944. Sulla facciata è stata posta una lapide: "Ai caduti per la libertà il comune di Tavullia nel decennale della Resistenza. 2 settembre 1954". All'interno della cappella delle lapidi riportano le foto e i nomi dei caduti.

#### Onorificenze

-

#### Commemorazioni

-

#### Note sulla memoria

-

### IV. STRUMENTI

#### Bibliografia:

Comitato provinciale dell'ANPI Pesaro (a cura di), *Secondo risorgimento: Albo d'oro dei caduti nella lotta di liberazione della provincia di Pesaro e Urbino, 1943-1944*, Società Tipografica modenese, Modena s.d.

Silvia Cuppini, Giacomo De Marzi, Paola Desideri, *La memoria storica tra parola e immagine. I monumenti celebrativi nella provincia di Pesaro e Urbino dal Risorgimento alla liberazione*, catalogo a cura di Marcello Tenti, QuattroVenti, Urbino 1995.

Raffaella Franzoni (a cura di), *Il 63° battaglione "M" nelle Marche e in Lombardia*, in «L'impegno», 2007, n. 2, pp. 33-59.

Ruggero Giacomini, *Ribelli e partigiani. La Resistenza nelle Marche 1943-1944*, Affinità elettive, Ancona 2008.

Ruggero Giacomini, *La legione "Tagliamento" nelle Marche*, in «L'impegno», 2008, n. 2, pp. 23-33.

Alfeo Narduzzi, *La Resistenza nel Montefeltro e il distaccamento autonomo Montefeltro, 5. Brigata Garibaldi-Pesaro*, Comune di Macerata Feltria-Comunità montana del Montefeltro-ANPI, 2014.

Sandro Severi, *Il Montefeltro tra guerra e liberazione 1940 - 1945*, Società di Studi Storici per il Montefeltro, San Leo 1997.

Ivan Tognarini (a cura di), *L'Appennino del '44: eccidi e protagonisti sulla Linea Gotica*, Le balze, Montepulciano 2005.

#### **Fonti archivistiche:**

ACS, Fondo Ricompart - Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani, Marche, schedario e pratica:

n. 5262 (D'Angeli Ivo);

n. 5264 (Gerboni Celestino);

N. 5266 (Signoretti Augusto);

n. 13119 (Balducci Nino);

n. 15992 (Masnaga Antonio);

PGM Roma, registro generale n. 374, CPI, f. 9/58, 9/146, 16/197.

Tribunale militare di Milano, sentenza n. 212 del 28 agosto 1952.

#### **Sitografia e multimedia:**

[www.storiamarche900.it/main?p=storia\\_territorio\\_tavullia](http://www.storiamarche900.it/main?p=storia_territorio_tavullia)

#### **Altro:**

-

### **V. ANNOTAZIONI**

-

### **VI. CREDITS**

Database CPI